



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- "Un fiore nel cemento": Uisp e Libera a Caivano per la legalità. Su [Uisp Nazionale](#)
- NeveUisp, da venerdì 15 marzo in Val di Sole la 62^a edizione dei Campionati nazionali di sci alpino. Su [Repubblica](#)
- Oggi a Genova l'evento finale del progetto "STePS", promosso da Save the Children con il sostegno dell'Uisp. Su [LiguriaSport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giovedì 21 marzo focus online "5 per mille: come accedere al contributo". Su [Forum Terzo Settore](#)
- Luci e ombre del Piano Mattei spiegate in 12 punti. Su [Vita](#)
- Quelle maglie sui barconi E il dovere dei campioni. Su [Avvenire](#)
- L'apartheid c'è ancora: è quello delle donne afgane. Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Diritti umani delle persone transessuali: la maggiore visibilità e il riconoscimento giuridico contrastano con le esperienze di discriminazione e violenza vissute. Su [Consiglio d'Europa](#)

- Diritti umani: bambini e conflitti armati, Italia chiede a Ginevra di fare di più anche per l'istruzione. Su [OnuItalia](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Sabato 16 marzo prende il via a Modena la 3^a edizione del Gran premio Criterium Emilia Race, promosso dall'Uisp](#)
- [Domenica 17 marzo tre manifestazioni Uisp di nuoto e nuoto artistico a livello regionale alla piscina di Forlì](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Zona Flegrea, [la nuova puntata di "80° minuto Uisp"](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [le prove per il flashmob tutto al femminile di domenica 7 aprile](#)
- Uisp Enna, [divertimento assicurato per chi sceglie di giocare a basket con il Circolo Nautico Tre Laghi](#)
- Uisp Piemonte, [un tuffo nelle immagini di Città in Danza 2023 in attesa della nuova edizione 2024](#)

“Un fiore nel cemento”: Uisp e Libera a Caivano per la legalità

Il progetto "La Bellezza Necessaria" scende in campo: venerdì 22 marzo una giornata speciale di attività sportive e incontri. Parla A. Marciano

“Un fiore nel cemento”: lo sport sociale per la legalità, Uisp Campania e le associazioni di Caivano al fianco di Libera, tutti i giorni. Venerdì 22 marzo festa di sport e giochi, per la legalità e la rigenerazione urbana

“Un fiore nel cemento” è lo slogan intorno al quale si ritroveranno Uisp Campania, Libera e associazioni del territorio per una giornata di giochi e sport sociale che si terrà **a Caivano, Parco Verde, venerdì 22 marzo**. In questa occasione verrà srotolato lo striscione con il quale, il giorno prima, ovvero giovedì 21 marzo, una rappresentanza dei ragazzi e delle ragazze di Caivano parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta da Libera a Roma, al Circo Massimo, per la **Giornata della Memoria in ricordo delle vittime innocenti di mafia**.

In un contesto urbano spesso dominato dal cemento e dalle difficoltà socio-economiche, come quello di Caivano, l'iniziativa "Un fiore nel cemento" si propone di mostrare come la bellezza possa emergere anche nei luoghi più inaspettati e come possa costituire un efficace antidoto contro l'insicurezza e il degrado urbano. L'evento si inserisce all'interno del progetto **“La Bellezza Necessaria”, sostenuta da Fondazione Con il Sud**, e promossa da UISP in partenariato con le associazioni territoriali, tra cui “Un'Infanzia Da Vivere” che da 16 anni opera e ha sede nel cuore Parco Verde e che attraverso la sua presenza esprime, con forza, la volontà costante di un cambiamento tutti i giorni.

L'evento di venerdì 22 febbraio a Caivano sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione Libera contro le mafie, che contribuirà con la partecipazione di alcune famiglie delle vittime innocenti

della camorra, condividendo con i ragazzi e le ragazze del quartiere, la loro testimonianza di speranza e resilienza. La loro presenza sottolinea l'importanza di unire le forze nella lotta contro la criminalità e nel perseguire la giustizia e la riconciliazione. **Le attività inizieranno alle ore 14** nei Campetti viale Margherita con tornei di calcio, pallavolo, basket, free climbing con la partecipazione degli alunni della scuola IC3 di Parco Verde. Alle 15 è previsto un incontro con le istituzioni, con le associazioni del territorio, con l'Uisp e Libera, con i familiari delle vittime di mafia. Alle 16 riprenderanno le attività sportive e proseguiranno sino al momento della festa finale e delle premiazioni.

“Uisp e Libera, un legame che ha radici lontane, a partire dalla sua fondazione, per la legalità e la giustizia sociale, contro tutte le mafie – dice **Antonio Marciano, presidente Uisp Campania** - un legame che si rinnova ogni giorno con iniziative e progetti che nascono dal territorio. Saremo a Roma il 21 marzo al fianco di don Luigi Ciotti e altre centinaia di associazioni nel trentesimo anniversario dall'uccisione di **don Peppe Diana**, coraggioso sacerdote ucciso dalla camorra per il suo impegno contro il crimine organizzato. La sua memoria e il suo esempio di coraggio continueranno ad ispirare le nostre azioni per un futuro migliore e più giusto”.

Come sottolineato dai promotori dell'evento, **la bellezza non è solo un ornamento superficiale**, ma è una forza viva e trasformatrice che può nutrire la resilienza e la coesione sociale. Proprio come un fiore che sboccia tra le fenditure del cemento, la bellezza può rigenerare e rinvigorire gli spazi urbani, trasformandoli in luoghi di incontro e di condivisione per tutti i cittadini.

Tuttavia, affinché questo fiore possa crescere e prosperare, è necessario un impegno costante e collettivo da parte di tutta la comunità. **Come una quercia** che si radica nel terreno, la bellezza ha bisogno di essere coltivata e sostenuta da un'azione concertata che coinvolga le istituzioni, le imprese, le organizzazioni della società civile e i singoli cittadini. *(a cura di I.M. e M.P.)*

Mondo Solidale

Sport e inclusione sociale, sulle Dolomiti di Brenta il raduno degli amanti della montagna senza barriere

*Fino al 17 marzo la Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena ospiterà la 46° edizione di **NeveUisp**, l'evento nazionale dell'Unione Italiana Sport per Tutti che promuove l'inclusione sociale attraverso lo sport*

14 MARZO 2024 ALLE 16:45 1 MINUTI DI LETTURA

È uno dei principali raduni per gli amanti della neve e dellamontagna di tutte le età, sciatori esperti o alle prime armi poco importa, ma anche per famiglie,gruppi di scolaresche e persone con disabilità, rigorosamente all'insegna del divertimento, dellavoglia di stare insieme e dello sport per tutti, abbattendo ogni ostacolo all'inclusione.

Fino adomenica prossima, 17 marzo, le Dolomiti di Brenta ospiteranno la 46° edizione di NeveUisp,manifestazione organizzata dal settore nazionale dell'associazione Uisp (Unione Italiana Sport perTutti) in collaborazione con ApT Val di Sole. Saranno oltre 700 i partecipanti provenienti da tuttaItalia.

“NeveUisp rappresenta un’ottima opportunità per promuovere il territorio attraverso numerose iniziative, scoprirne gli angoli più suggestivi con escursioni e apprezzarne la tradizione culinaria: il legame tra sport, turismo e gastronomia è un tratto peculiare della Val di Sole”, sottolinea Luciano Rizzi, presidente di ApT Val di Sole.

All’interno della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena – più nello specifico a Marilleva 1400 e al Passo Campo Carlo Magno – è in programma una serie di attività che spaziano dallo sci allo snowboard, dal pattinaggio sul ghiaccio alle escursioni con le ciaspole, dalle arrampicate ad altre discipline che possono essere praticate in palestra e sulla neve. Inoltre, per i bambini sarà a disposizione un campo giochi appositamente attrezzato.

Giovedì 14 marzo, spazio alla cultura: al TH Hotel di Marilleva (alle 17) verrà infatti presentato il libro “Psichiatria da protagonisti”, di Paolo Giovanazzi e Andrea Puecher: il testo racconta le esperienze dirette degli autori del libro con i Servizi Psichiatrici di Trento. Un toccante viaggio personale che diventa occasione per raccogliere stimoli, nuove idee e azioni utili a costruire un tessuto sociale sempre più attento e consapevole sul tema della salute mentale. Saranno presenti circa cento ragazzi e ragazze provenienti da diverse scuole di tutta Italia.

Sabato e domenica il clou della manifestazione: le piste della skiarea ospiteranno infatti la 62° edizione dei campionati nazionali Uisp di sci alpino. Un appuntamento che, anno dopo anno, richiama sulle piste generazioni di sciatori: sabato 16 è prevista la prova di slalom gigante, il giorno dopo quella di slalom speciale (entrambe a partire dalle 9), con premiazione a seguire. Tra le iniziative collaterali, anche un tour tra i borghi della Val di Sole a bordo del trenino speciale che partirà da Marilleva 900.

L’evento è riservato ai soci Uisp. [Tutte le info sono consultabili qui.](#)

Genova cuore dell'evento finale di "STePS"

Di **Marco Callai**

14 Marzo 2024

Sarà Genova ad ospitare, venerdì 15 marzo, l'evento finale del progetto "STePS" (**S**istema **T**utela e **P**rotezione dei minori nello **S**port), un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport", finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con l'obiettivo di mettere in campo azioni concrete, replicabili e trasferibili per la costruzione di sistemi di tutela per le organizzazioni sportive che lavorano a diretto contatto con i minorenni. Il progetto è promosso da Save the Children, di cui Uisp è partner con il coinvolgimento dei Comitati territoriali **Uisp** di Genova e La Spezia.

L'Uisp è impegnata su questo tema da molto tempo: nel 2003 ha formulato la Carta dei diritti dei bambini e bambine nello sport e nel 2012, grazie alla collaborazione con Save the Children, si è dotata di una Policy specifica che, dal 2017, è stata inserita nei percorsi formativi obbligatori dell'associazione. Il progetto Steps, partito nel maggio 2022, rappresenta un ulteriore passo in avanti nella tutela e protezione dei minorenni, da qualsiasi forma di maltrattamento, violenza e abuso perpetrati in ambito sportivo.

In quasi due anni di attività sono stati organizzati percorsi di formazione e *capacity building* degli operatori in merito agli standard e procedure di CSG-Child SafeGuarding. Allo stesso tempo si è lavorato *all'empowerment* di bambini e bambine, oltre che degli adulti di riferimento, e al rafforzamento della consapevolezza delle organizzazioni sportive rispetto al proprio ruolo nel garantire misure di tutela e protezione e nell'influenzare le proprie reti territoriali

nell'applicazione di tali misure. Partendo dal territorio ligure, il progetto ha diffuso queste misure, garantendo un ambiente sicuro e protetto per tutti i ragazzi e le ragazze partecipanti alle attività.

“È un onore che Genova e la Liguria siano la sede di questo momento conclusivo del progetto STEPS – dichiara Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria – “Uisp è impegnata da sempre nel garantire il diritto allo sport per tutte le fasce d'età, con particolare riferimento ai più giovani, che spesso si avvicinano allo sport per la prima volta”

La presentazione si terrà a Genova, a partire dalle 10, presso la sala convegni del Bar Tentazioni in Via Sestri, 60 a Genova. Interverranno: **Andrea Viari**, focal point territoriale per Genova – Coordinatore Punto Luce UISP Genova e Save The Children a Sestri Ponente; **Delia Belloni**, focal point nazionale progetto STEPS; **Guido Musillo**, Save the Children Italia.



Focus online “5 per mille: come accedere al contributo”

14 Marzo 2024

Giovedì 21 marzo alle ore 17 appuntamento sui social di cantiere terzo settore per il primo incontro di *“Prendi nota! Appunti video sulla normativa”*, un’iniziativa per aggiornare gli enti su alcune scadenze, adempimenti e opportunità da non perdere.

Si avvicina la scadenza per gli enti del Terzo settore (Ets) che vogliono accedere al contributo del 5 per mille, uno degli strumenti “storici” per il reperimento di fondi da parte delle organizzazioni non profit.

Ma come funziona? Quali sono le modalità di iscrizione? Ci sono errori da evitare per non essere esclusi dall’accesso al beneficio? Come inserire correttamente le informazioni sul 5 per mille nel registro unico nazionale del Terzo settore? Ci sono vincoli per l’utilizzo del contributo?

Se ne parla giovedì 21 marzo alle ore 17 in un breve focus online trasmesso sui canali [youtube](#) e [facebook](#) di [Cantiere terzo settore](#), per fare chiarezza in particolare sulle modalità di iscrizione degli Ets, delle Onlus e delle associazioni sportive dilettantistiche (Asd).

Il focus sarà anche occasione per presentare il modulo per la gestione dei fondi contenuto in [Verif!co](#), un progetto proposto dai centri di servizio per il volontariato per la trasformazione digitale del Terzo Settore.

Dopo una breve introduzione di Lara Esposito, coordinatrice editoriale di [Cantiere terzo settore](#), al focus intervengono Daniele Erler, referente dell’Area consulenza di CSVnet e Andrea Piscopo, referente CSVnet del progetto [Verif!co](#).

VITA

Luci e ombre del Piano Mattei spiegate in 12 punti

L'associazione Link2007 ha elaborato un testo dal titolo "Il Piano Mattei con l'Africa può avere successo?" legando passato e futuro, in modo da giungere a una valutazione del suo valore politico e delle sue reali possibilità di successo. Una cosa è certa: cooperazione non predatoria implica affermazione dello Stato di diritto. Anche per questo nei partenariati tra Stati il ruolo e la vigilanza della società civile sono fondamentali

di [REDAZIONE](#)

«Com'era prevedibile, l'annuncio di un'iniziativa di vasta portata come il Piano Mattei ha dato luogo a reazioni contrapposte: da una parte quanti vi intravedono opportunità concrete; dall'altra coloro che, concentrandosi sugli aspetti più controversi, esprimono sfiducia», scrive Link2007, un'associazione di coordinamento consortile che raggruppa 15 tra le più importanti e storiche Organizzazioni Non Governative italiane. «Per offrire un contributo il più possibile imparziale e di ampio respiro, **abbiamo elaborato un'approfondita analisi del Piano Mattei**, legando passato e futuro, in modo da giungere a una valutazione del suo valore politico e delle sue reali possibilità di successo».

Il testo, con il titolo "[Il Piano Mattei con l'Africa può avere successo?](#)", è stato sviluppato da **Nino Sergi**, fondatore dell'organizzazione umanitaria Intersos e policy advisor di Link 2007, ed è stato condiviso con le organizzazioni della rete. **Il testo è suddiviso in 12 capitoli:** 1. Africa, Italia, Europa, destini interconnessi. 2. La cooperazione non predatoria dell'Italia. 3. Cenni sull'attuale cooperazione allo sviluppo con l'Africa. 4. Il Vertice Italia Africa. 5. Coinvolgimento del governo e del Paese. 6. Carenze che vanno superate. 7. Risorse finanziarie nazionali e prime iniziative. 8. Gli organi istituzionali e il rischio di sovrapposizioni. 9. Risorse europee e internazionali e partenariati pubblico-privato. 10. Le regole del gioco. 11. Piano Mattei e sicurezza energetica. 12. Piano Mattei e migrazioni. Lo condividiamo, convinti che un tema così importante debba nutrirsi di un costante approfondimento e confronto, in Italia, in Europa e soprattutto con i partner africani ai livelli istituzionali e delle molteplici realtà della società civile. Qui una sintesi in sei punti realizzata da Link2007.

Per una cooperazione tra pari serve una strategia complessiva

Per cominciare, occorre salutare con favore il fatto che l’Africa sia per il Governo italiano una priorità politica. Nel corso del recente vertice Italia-Africa, la premier Meloni ha auspicato che il Piano possa «rappresentare una pagina nuova nella storia delle nostre relazioni, una cooperazione da pari a pari, lontana da qualsiasi tentazione predatoria». Non si intravede per ora alcuna strategia complessiva che possa chiarire cosa si intenda per cooperazione da pari a pari, non predatoria. La novità sta comunque – e non è poco – nella piena e risoluta assunzione tra le priorità governative di uno speciale partenariato con un continente che confina con l’Italia e l’Europa attraverso le sponde del condiviso Mediterraneo. Si tratta di un partenariato prioritario che richiederà **il coinvolgimento delle competenze presenti nel sistema Italia**: università, imprese, enti della società civile, enti territoriali, organizzazioni delle diaspore africane che rappresentano un ponte privilegiato tra l’Italia e i paesi di origine, ong di cooperazione allo sviluppo.

L’Africa ha bisogno dell’Europa, l’Europa ha bisogno dell’Africa

Tante sono le ragioni per costruire nuovi rapporti tra Europa e Africa. I singoli Stati europei perderanno ulteriormente il peso che rimane loro se non riusciranno a superare l’attuale approccio intergovernativo trasformandolo in un’aspirazione all’unione federale, con il peso politico ed economico che avrebbero gli “Stati Uniti d’Europa”. Un peso che troverebbe credibilità anche nei rinnovati rapporti con il continente africano. Non solo. La crescente esigenza di differenziare le **fonti di approvvigionamento** nel processo di transizione energetica vede nella cooperazione con l’Africa un reciproco vantaggio. Ma il comune interesse può e deve essere ben più ampio. Basti ricordare che, secondo le stime delle Nazioni Unite, nel 2050 la popolazione subsahariana sarà cresciuta di oltre 900 milioni e **raggiungerà i 2,1 miliardi con un’età media intorno ai 20 anni**, mentre nello stesso periodo l’Europa e l’Italia vivranno un declino demografico. Saranno quindi necessari centinaia di migliaia di lavoratori, molti dei quali arriveranno dall’Africa attraverso ingressi regolari. Dall’altro lato, la crescita demografica africana reclamerà la creazione di posti di lavoro dignitosi nel continente stesso. Per dare risposte concrete al fenomeno dell’immigrazione è quindi necessaria un’analisi scevra da ideologie e interessi di parte, che consenta di elaborare linee guida condivise e strategie efficaci per una gestione dei flussi ordinata, regolare e sicura. Per questo Link 2007 ha chiesto a più riprese alla Presidenza del Consiglio di convocare una **Conferenza nazionale** che metta a frutto le competenze e le esperienze maturate sul campo, con l’obiettivo di formulare proposte adeguate sui tanti problemi aperti. Se l’Africa ha bisogno dell’Europa, l’Europa ha bisogno dell’Africa: ed è bene rendercene conto.

Il ruolo fondamentale della società civile

Lo «schema classico Stato donatore – Stato beneficiario» è scomparso da tempo dal linguaggio e dalla cultura della cooperazione allo sviluppo italiana. La legge 125/2014 usa sempre la formula “Paese partner”, esprimendo

proprio l'idea meloniana che «ci sono Nazioni che lavorano insieme per crescere insieme». C'è quindi una positiva continuità italiana nell'idea del Piano Mattei, Una cosa è certa: **cooperazione non predatoria implica affermazione dello Stato di diritto**. Anche per questo nei partenariati tra Stati il ruolo e la vigilanza della società civile sono fondamentali.

La questione delle risorse

Decine di migliaia sono i progetti realizzati negli anni, con validi partenariati tra Italia e paesi africani, nonostante le risorse finanziarie siano rimaste sempre molto inferiori all'impegno internazionale di devolvere lo 0,7% del reddito nazionale lordo (rnl) all'assistenza pubblica allo sviluppo (aps). A dispetto dei tentativi di “gonfiare” le cifre, nel 2022 l'Italia rimane, con erogazioni pari allo **0,33% del Rnl, al 21° posto nella classifica Ocse**. Il Piano Mattei dovrà presto reperire strumenti finanziari che assicurino risorse ben più consistenti dei pur significativi **5,5 miliardi di euro** annunciati per il primo quadriennio, ricavati dagli stanziamenti del **Fondo italiano per il clima e della Cooperazione allo sviluppo**. La strada migliore per farlo è costruire un partenariato con l'Africa che coinvolga l'intera Unione europea. L'auspicio è che una maggiore attenzione per l'Africa possa influire anche sulle scelte delle **istituzioni finanziarie internazionali** e favorire il potenziamento delle istituzioni finanziarie africane per lo sviluppo.

La crescita ha senso solo se è sostenibile

L'approvvigionamento energetico e il contenimento dell'emigrazione verso l'Italia hanno indubbiamente rappresentato la principale spinta per la promozione di un rapporto più stabile e lungimirante con il continente africano. Il reciproco interesse si è poi ampliato ad altri settori emersi nei rapporti bilaterali e nei mesi di preparazione del Piano, che la Premier ha focalizzato su **istruzione e formazione, salute, agricoltura, acqua ed energia** con progetti che interessano nove Paesi africani. La narrazione governativa intorno al Piano Mattei lascia tuttavia trasparire una visione della transizione energetica di corto respiro, ancorata ancora a scelte che non sembrano portare lontano né dal punto di vista della sostenibilità né della convenienza economica, che non sia quella miope, limitata ad interessi immediati e di breve termine. Eppure, l'Italia ha l'occasione di delineare una strategia che favorisca la **crescita economica sostenibile** e di lungo periodo del continente africano, nel pieno rispetto dell'ambiente e dei diritti umani. Emerge cioè, per l'Italia l'opportunità rappresentata dalla crescita verde e dalla transizione energetica, rispondendo alle richieste della maggioranza dei Paesi africani e puntando sulle **energie rinnovabili**, così come sulle **materie prime critiche**.

Riscrivere le regole del gioco

Un modello di cooperazione paritetica e di mutuo beneficio potrà essere attuabile anche a condizione **di rivedere radicalmente le regole del gioco**, cioè quei meccanismi della finanza speculativa e del commercio

internazionale che in questi anni hanno generato sofferenze indicibili a tutti i Paesi a basso reddito. Se non attentamente valutati e corretti, questi meccanismi potrebbero annullare gli effetti del Piano Mattei. Sotto il profilo più strettamente amministrativo, sarà invece essenziale **evitare sovrapposizioni** tra la nuova Cabina di regia a Palazzo Chigi e gli organi che già hanno competenze nella gestione delle risorse della cooperazione. Occorre inoltre **semplificare le procedure** per l'utilizzo del Fondo per il clima gestito da Cassa depositi e prestiti (CDP) e per i fondi della Cooperazione allo sviluppo. Sono insomma ancora tante le condizioni da soddisfare. Ma certamente il Piano Mattei **con** l'Africa avrà tanto più successo quanto più sarà il risultato di un'azione dell'**intero Paese e non solo del Governo**, sia a livello italiano che dei partner africani.



Mauro Berruto

mercoledì 13 marzo 2024

Quelle maglie sui barconi E il dovere dei campioni

Seydou e Moussa, due adolescenti senegalesi, lasciano Dakar e, attraverso un lungo viaggio della speranza, tentano di raggiungere l'Italia. È la trama di tante storie crudelmente vere, ma anche quella dell'opera cinematografica di Matteo Garrone, lo capitano, candidato al premio Oscar come miglior film straniero.

Garrone, nella notte delle stelle di Hollywood, non è riuscito a portare in Italia la statuetta tanto ambita e non è mia intenzione aprire qui una discussione sul tema

dei viaggi della speranza, della ferocia subita da chi decide di affrontarli, del Mediterraneo come gigantesco cimitero liquido e neppure sul valore artistico del film di Garrone. Sono tutte riflessioni che meritano, anzi: necessitano, di molto più tempo, attenzione e cura di quanto io possa fare in questo spazio. Voglio concentrarmi su un solo dettaglio: Seydou e Moussa, per tutta la durata del film, indossano maglie di squadre di calcio. Non importa quali club rappresentino, anzi spesso cambiano: squadre spagnole, italiane, inglesi, ma sempre maglie di squadre di calcio. Come facilmente immaginabile, non è un dress code o una scelta di marketing, piuttosto la rappresentazione perfetta della realtà. Se guardiamo una qualsiasi fotografia che arriva dalle troppe zone di guerra, dai campi di accoglienza, dai barconi su cui galleggiano sogni, o forse utopie, di tanta umanità disperata, vediamo sempre almeno una persona che indossa una maglia di una squadra di calcio. Il motivo? Il calcio rappresenta il linguaggio più universale che esista. In questo mondo lacerato, arrabbiato, confuso, lo sport è capace di arrivare, senza alcuna mediazione, letteralmente in ogni angolo di mondo, di tenere insieme, e in qualche modo far sognare, con la stessa passione e con la stessa intensità, il diseredato come il milionario. Quando vedo quelle maglie, magari scolorite o lise, ma vestite con orgoglio da persone costrette a lottare in quel modo con il quotidiano, mi vengono sempre in mente due cose, che sono le stesse due cose che ho pensato guardando Seydou e Moussa con addosso le loro magliette di calcio. La prima cosa è che quelle magliette portano stampato sulle spalle il cognome del calciatore che ne è proprietario. La seconda è l'enorme responsabilità che il proprietario di quel cognome porta con sé, il privilegio e la responsabilità di disporre di una piattaforma universale, di poter

arrivare, letteralmente ovunque, con un'idea, un messaggio, un'opinione. Troppo spesso, invece, i grandi campioni sportivi preferiscono non esprimersi, tacere, qualche volta fischiettare di fronte ai grandi temi sociali. Prevale la logica del "pensare a giocare", del parlare il meno possibile, del tirarsi fuori dalle opinioni spinose. Credo, tuttavia, che parte dell'essere campioni sia quella di sapersi esprimere e, quando serve, schierare. Sogno un mondo dove i campioni sportivi siano capaci di esercitare la prerogativa che Nelson Mandela (come non ricordarlo quando indossò la maglietta della nazionale di rugby sudafricana) così descriveva: «Lo sport ha il potere di ispirare. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose riescono a fare. Parla ai giovani in una lingua che essi comprendono. Lo sport può creare speranza là dove prima c'era solo disperazione. Ha più potere dei governi nel rompere le barriere razziali. Irride ogni tipo di discriminazione».



L'apartheid c'è ancora: è quello delle donne afgane - L'appello

Un gruppo di attivisti cerca di mobilitare i governi perché il «gender apartheid» sia incluso nella nuova convenzione dell'Onu sui crimini contro l'umanità

L'apartheid non è finito nei primi anni Novanta, esiste ancora nel XXI secolo e riguarda la metà della popolazione afgana, venti milioni di persone: le donne. «Gender apartheid» lo chiama un gruppo di leader afgane e iraniane in esilio, che insieme ad avvocati internazionali e altri attivisti chiede che venga finalmente riconosciuto, che la definizione dell'apartheid nel diritto internazionale venga interpretata in modo tale da includere le gerarchie di genere, e non solo quelle etniche.

L'appello (<https://endgenderapartheid.today>), lanciato durante il Festival du film et forum international sur les droits humains di Ginevra (Fifdh), la più importante rassegna al mondo dedicata ai diritti umani, si rivolge a tutti noi affinché venga fatta pressione sui governi per far sì che, quando all'inizio di aprile si riunirà a New York la 78 sessione dell'assemblea generale per redigere la nuova convenzione sui crimini contro l'umanità, venga incluso anche lo specifico crimine di «gender apartheid», che attualmente non è preso in considerazione.

Un termine già utilizzato dalle donne afgane quando i talebani presero il potere per la prima volta, dal 1996 al 2001. «Non ci consideriamo vittime anche se siamo state sacrificate» affermano alcune politiche, avvocate, giornaliste e attiviste del Paese nel bel documentario *An unfinished journey*, di Aeyliya Husain e Amie Williams, proiettato in anteprima mondiale al Fifdh di Ginevra, che documenta la lotta di quattro dirigenti afgane in esilio, Nargis Nehan, Homaira Ayubi, Nilofar Moradi, Zefnoon Safi, per cercare di mantenere l'attenzione del resto del mondo sulla sorte delle afgane, dopo che - con la partenza delle truppe americane - il 15 agosto del 2021 è caduta Kabul e i talebani hanno nuovamente preso il potere, privandole dei diritti fondamentali.

«Riaprire le scuole, in modo che le ragazze possano tornare a frequentarle, consentire nuovamente alle donne di lavorare, permettergli di muoversi liberamente»: sono questi i diritti più urgenti da ripristinare, secondo Nargis Nehan, ex ministra afgana, ora in esilio in Canada. Era presente alla *première* ginevrina e suoi occhi, alla fine della proiezione seguita da un lunghissimo applauso del pubblico, si sono riempiti di lacrime, così come quelli di molte persone in platea.

«Se un uomo è istruito cambia solo sé stesso, se una donna è istruita può cambiare una famiglia», «Se le donne non lavorano, che ne è di loro?», «Le donne sono le abitanti dell'Afganistan più progressiste», sono alcune delle frasi pronunciate nel documentario che mostra l'uccisione di leader rimaste in Afganistan, la paura e la sofferenza delle ragazze che si sono viste togliere tutti i diritti, persino quello di andare a scuola, le donne che manifestano a viso

scoperto contro i talebani, nonostante tutti i pericoli che corrono, perché si veda la loro rabbia, e la vita piena di malinconia e apprensione per chi è rimasto in patria di chi ha voluto e potuto scappare. «Negli accordi di Doha non c'è neppure un cenno alle donne!» esclama Nehan, riferendosi al trattato di pace del 2020 tra la fazione afghana dei talebani e gli Stati Uniti guidati da Donald Trump che ha portato al ritiro degli americani dall'Afghanistan e al conseguente colpo di stato che ha rovesciato il governo democratico.

Le attiviste lamentano che i governi del resto del mondo, compresi quelli che si vantano di avere una politica estera femminista, a parte deplorare il trattamento delle donne e il genocidio della minoranza Hazara, non fanno niente. Anzi, trattano con i talebani, senza però che siano riusciti a ottenere alcunché: «Se in questi anni non sono riusciti a ottenere niente - e anzi la condizione delle donne non fa che peggiorare - significa che la strategia è sbagliata», afferma Nehan. Secondo lei è sbagliato dare incentivi e aiuti umanitari che i talebani usano invece per rafforzare il loro potere, bisogna utilizzare sanzioni, restrizioni dei visti, congelamento dei beni, strumenti di responsabilizzazione e altre forme di pressione sui talebani, e sui governi che li sostengono come il Qatar, che oltretutto è un alleato degli Stati Uniti, e il Pakistan. Paesi dove i dirigenti talebani hanno interessi economici e dove vivono membri delle loro famiglie.

E, ha continuato Nehan, bisogna credere nella leadership delle donne afgane, che pensano di riuscire a formare un partito che riunisca tutte le fazioni politiche contro i talebani. Una leadership nella quale nessuno ha ancora veramente creduto - afferma - spiegando che alle politiche donne, nei passati vent'anni, ci si rivolgeva solo per questioni che riguardavano le donne, non per la sicurezza, l'economia, lo sviluppo.

Secondo Nehan, per arrivare alla porzione meno istruita della popolazione afghana, bisogna usare l'islam, che regola tutta la loro vita: è inutile parlargli di diritti o di costituzione, bisogna avvicinarli all'islam più progressista, e tramite quello parlargli dei diritti delle donne. Appropriarsi dell'”arma” dei talebani, la religione, che è stata da loro estremizzata, con la conseguente trasformazione degli estremisti in terroristi, e usarla invece per educare la gente.

Diritti umani delle persone transessuali: la maggiore visibilità e il riconoscimento giuridico contrastano con le esperienze di discriminazione e violenza vissute

COMMISSARIA PER I DIRITTI UMANI STRASBURGO 14 MARZO 2024

“Realizzare i **diritti umani delle persone transessuali significa applicare i diritti umani a tutti in modo equo** e sono gli Stati a dover eliminare gli ostacoli che impediscono alle persone transessuali di esercitare i loro diritti umani”, ha dichiarato la **Commissaria per i diritti umani** del Consiglio d'Europa, **Dunja Mijatović**, in occasione della pubblicazione del **rapporto** intitolato “Diritti umani e identità ed espressione di genere”.

Il rapporto fa il punto sui progressi compiuti e sulle sfide emergenti e di lunga data che le persone transessuali devono affrontare, in particolare le persone che sono ulteriormente emarginate a causa delle loro caratteristiche o del loro status, riconoscendo che le persone transessuali sono un gruppo eterogeneo di individui con esperienze, identità e punti di vista diversi.

Il rapporto affronta una serie di questioni come la non discriminazione, la violenza, il diritto di famiglia, l'assistenza sanitaria, il riconoscimento giuridico del genere, l'asilo, l'occupazione, le pratiche di conversione, l'istruzione, la povertà e l'alloggio. Esamina anche questioni che di recente hanno suscitato reazioni ostili nel dibattito pubblico, come l'accesso a spazi e categorie separati per genere in vari ambiti come lo sport, i servizi igienici e la detenzione, e il fatto che i diritti delle persone transessuali siano considerati come una minaccia ai diritti delle donne.



OnuItalia.com
IL GIORNALE ITALIANO DELLE NAZIONI UNITE

DIRITTI UMANI

GINEVRA

ONU

Diritti umani: bambini e conflitti armati, Italia a Ginevra chiede di fare di più anche per l'istruzione

14/03/2024

GINEVRA, 14 MARZO – Il Dialogo Interattivo con la Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'Onu su **bambini e conflitti armati, Virginia Gamba**, nel quadro della 55ma sessione del **Consiglio Diritti Umani**, ha visto oggi l'intervento del Rappresentante Permanente d'Italia presso le **Nazioni Unite** e le altre Organizzazioni Internazionali a **Ginevra, Ambasciatore Vincenzo Grassi**.

”Milioni di bambini sono colpiti da conflitti in tutto il mondo e subiscono violazioni e abusi nei loro diritti umani”, ha affermato Grassi, sottolineando che gli attacchi alle strutture educative, il diniego dell'accesso umanitario, i rapimenti e il reclutamento forzato privano i minori del loro diritto all'infanzia, incidono sulla loro dignità e riducono la disponibilità di spazi sicuri. Grassi ha poi espresso la preoccupazione dell'Italia per la situazione di **bambine e ragazze nelle aree di conflitto**, le quali sono esposte a rischi maggiori di essere discriminate sulla base di norme e stereotipi di genere. A tal riguardo, ha incoraggiato l'attuazione

di misure speciali per garantire a tutte le ragazze l'accesso continuo e sicuro all'**istruzione**. Ha inoltre sottolineato l'importanza di un'efficace reintegrazione dei bambini assoldati in gruppi armati.

L'Ambasciatore ha pertanto esortato gli Stati a ratificare il **Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo** relativo alla protezione dei minori nei conflitti armati, a sostenere la '**Safe Schools Declaration**' e a criminalizzare il reclutamento dei minori.

Ha infine riaffermato il sostegno dell'Italia agli sforzi della Rappresentante Speciale, dell'**OHCHR** e dell'**UNICEF** per la costruzione di partenariati globali volti ad affrontare e prevenire ogni violazione e abuso dei diritti dei bambini e a investire nel loro futuro.

MODENATODAY

Al Novi Sad tornano le gare ciclistiche per appassionati

Da sabato 16 marzo con il via, alle 12, al 3° Gran premio Criterium Emilia Race. Fino a settembre, otto appuntamenti promossi da **Uisp** con il Comune di Modena

Torna al Novi Sad l'appuntamento con le gare per gli appassionati di ciclismo. Sabato 16 marzo, prende il via, infatti, la terza edizione del Gran premio Criterium Emilia Race, promosso da Uisp con il patrocinio del Comune di Modena, che prevede otto appuntamenti fino a settembre, tutti nell'area che si caratterizza sempre più per la vocazione sportiva.

La gara di sabato 16 marzo e la seconda, in programma sabato 13 aprile, si svolgono nelle ore centrali della giornata con il ritrovo di tappa e le iscrizioni a partire dalle 11 e la partenza della prima gara alle 12. Alle 13,15 è prevista la seconda partenza mentre la terza batteria partirà alle 14.30.

Gli altri sei appuntamenti si svolgono, invece, come è ormai tradizione, il martedì sera a partire dal 28 maggio, con ritrovo di tappa e iscrizione alle 17 e la partenza della prima gara alle 18.30.

Il calendario delle otto tappe prevede, quindi, i primi due appuntamenti il sabato (16 marzo e 13 aprile) e i successivi i martedì 28 maggio, e 4, 11 e 18 giugno. La finale è in programma martedì 10 settembre dopo la pausa estiva di luglio e agosto.

E sempre rivolto agli appassionati di ciclismo, nella mattinata del 25 aprile torna anche il Gran premio della Liberazione, gara ciclistica su percorso cittadino che vedrà gli atleti gareggiare nel circuito intorno al parco Ferrari. Anche questa iniziativa è curata da Uisp con il patrocinio del Comune di Modena.

Forlìnotizie.

Tre manifestazioni UISP di nuoto e nuoto artistico a livello regionale alla piscina di Forlì

di **Redazione** - 14 Marzo 2024

Domenica 17 marzo presso la piscina di Forlì si terranno, in contemporanea, 3 manifestazioni UISP di nuoto e nuoto artistico a livello regionale. Per la prima volta un simile raggruppamento in un'unica data per un evento contemporaneo con questa modalità che impegnerà atleti di varie rappresentanze lungo l'arco dell'intera giornata.

Per il nuoto si svolgerà la XLIII COMBINATA DEGLI STILI manifestazione, che vede disputare i migliori 16 giovani atleti esordienti per anno di nascita e genere della regione dai 07 ai 12 anni che si confronteranno sulla distanza dei 100 mx. Poi il XLI TROFEO STAFFETTE, sempre

riservato ai giovani atleti esordienti che si confronteranno con i colori della propria squadra a suon di staffette suddivise sia per genere che miste. Andranno in vasca sempre le migliori 16 staffette qualificatesi nei concentramenti territoriali. A livello di numeri una trentina di società provenienti da tutta la regione per circa 300 atleti in gara.

Per il nuoto artistico invece ci sarà la sfida sarà per il “5° trofeo Sincronizziamoci”, ci saranno esercizi liberi e confronti per ragazze ed atleti master con duo misti, nelle varie categorie di riferimento per un complessivo impegno di 525 atleti. Un grande spettacolo di nuoto nel segno dello sport per tutti.

Maremma News

il primo quotidiano online della Maremma

Per i ragazzi il Comune mette in campo i “Sabati dello sport”

- 14 marzo 2024

Magliano in Toscana: Quattro giornate dedicate ai più giovani e alle pratiche sportive: sono i “Sabati dello sport”, l’iniziativa organizzata dal Comune di Magliano in Toscana, in collaborazione con la Uisp di Grosseto, e rivolta ai bambini dagli 8 ai 14 anni, residenti nel territorio comunale o che frequentano le scuole dell’area.

Si parte sabato 23 marzo, con il beach tennis e il beach volley, nella tensostruttura della **Uisp**, di viale Europa a Grosseto, mentre sabato 6 aprile, all’agriturismo Giardino sulla Maremma, i partecipanti potranno sperimentare il tiro con l’arco storico. Sabato 13 aprile, è la volta della ginnastica e della danza, alla palestra dell’Asd Artistica Grosseto, in via Minghetti a Grosseto, mentre sabato 20 aprile, rafting sul fiume Ombrone.

“Abbiamo voluto organizzare queste attività – spiega la consigliera Pamela Calussi – per dare modo ai bambini che vivono o frequentano il territorio di Magliano in Toscana di cimentarsi in diverse attività sportive, capire i propri gusti e inclinazioni e mettersi alla prova. Lo sport, infatti, è un momento importante di socializzazione, consapevolezza di sé ed è anche un modo per vivere bene e in salute a tutte le età”.

Le domande di adesione possono essere presentate entro le ore 12 di martedì 19 marzo, secondo le modalità indicate nell’avviso e sulla base del modello di domanda, consultabile sul sito www.comune.magliano-in-toscana.gr.it.

Nel caso in cui le domande pervenute superassero il numero di posti disponibili per le varie attività, si terrà conto del numero di protocollo.

Per informazioni è possibile chiamare il numero 0564 59341 o scrivere a info@comune.maglianointoscana.gr.it

L'ANGOLO del PIRATA

TORNA LA SFIDA DELLA SETTEMURI! ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI LA CHIUSURA ISCRIZIONI

© "PIRATA" ⌚ 14 Marzo 2024 2 min read

Un modo per mettersi alla prova, stare insieme, spronarsi a vicenda, vincere la sfida della fatica e della distanza, ognuno col proprio passo. Torna, domenica prossima, 17 marzo, la Settemuri, cicloturistica e sfida allo stesso tempo. Pendenze superiori al 20% fuori dai percorsi più battuti dai ciclisti fiorentini, con salite e rampe di lunghezza non superiore ai 3 km, a ripercorrere i

la tipologia dei tracciati delle “Classiche del nord”. Queste le principali caratteristiche della Gran Fondo cicloturistica Settemuri, evento di grande tradizione per il ciclismo, che ne ha fatto la storia e che sarà anche valida come prima prova del Campionato toscano individuale di cicloturismo Uisp. L'organizzazione, sotto l'egida della sezione ciclismo dell'Uisp Firenze, è a cura di ASD Bicipedia, una delle società più numerose e strutturate della provincia di Firenze, che ha sede alle Sieci e che lo scorso autunno aveva organizzato anche la prova del Criterium di ciclocross che aveva fatto da “antipasto” alla prova del campionato nazionale Uisp della Rufina. L'evento torna, dopo una pausa organizzativa dopo che l'ultima edizione disputata, quella del 2017, era stata quella che aveva fatto registrare il maggior numero di partecipanti.

L'appuntamento è per domenica 17 marzo, con quattro percorsi a disposizione più il raduno autogestito, con il percorso PLUS che rappresenta una sfida nella sfida:

Settemuri PLUS – 106 km. – 3.000 mt D+ – 12 muri (3 ristori)

Settemuri Classic – 82 km. – 2.100 mt D+ – 7 muri (2 ristori)

Settemuri Medio – 53 km. – 1.250 mt D+ – 4 muri (2 ristori)

Settemuri Corto – 40 km. – 400 mt. Dsl – 1 muro (2 ristori)

La partenza è libera (alla francese) nelle seguenti fasce orarie, ciascuna dedicata al tipo di percorso scelto:

Settemuri Plus e Classic: dalle 8.00 alle 9.00

Settemuri Medio e corto: dalle 9.00 alle 10.00

Raduno Autogestito dalle 10.30 alle 12.00

Partenza, arrivo e villaggio sono partenza e arrivo villaggio situate davanti al negozio Bicipedia in via Einaudi 6 a Le Sieci (Pontassieve). Al termine della prova pasta party finale.

Le iscrizioni (20 € il costo) si fanno on line entro la mezzanotte di venerdì 15 marzo al seguente link:

https://ciclismo.uispfirenze.it/.../inscripcion_datos/

Per tutte le info: <https://www.bicipedia.it/settemuri-2024/>

CHIETITODAY

E l'Ortona City piazza il colpo...Roby Baggio!

La squadra militante nel campionato **Uisp** e una simpatica iniziativa già diventata virale sul web

Calcio

"Roby Baggio è amaranto-azzurro. Decisivo il blitz di Massimo D'Alicandro, volato in Veneto per concludere la trattativa dell'anno!": così [Uisp Magazine](#), da cui è tratta anche la foto a corredo di questo articolo, annuncia la... bomba di mercato (o pseudo tale) che è diventata già virale sul web. Ovviamente non si tratta di realtà, pur essendo nei tempi per il super colpo a fil di sirena (il 31 Marzo, come ogni anno, è il termine ultimo per il tesseramento), ma di una simpaticissima iniziativa di uno dei membri del sodalizio ortonese, da anni splendida realtà del panorama Uisp, che ha fatto autografare al "Divin Codino" nazionale la maglietta della squadra adriatica.

Il merito dello scatto è del laterale difensivo dell'Ortona City e di certo non ha lasciato indifferente Francesco Seccia, il patron del team che sempre a Uisp Magazine ha raccontato come è nata l'idea.

Ecco le sue parole: «*Massimo (D'Alicandro, ndr) già da tempo per lavoro si dirige verso Vicenza... a pochi chilometri dalla casa di Roberto Baggio e ci aveva promesso che prima o*

poi ci avrebbe regalato una foto e una maglia autografata del Divin Codino: oggi questo sogno si è avverato. Roberto Baggio – prosegue Seccia – per noi rimane un'icona unica e ringraziamo Massimo (nostro timone da ben 8 anni) per questo regalo magnifico, proprio in occasione del nostro decennale. Oltretutto vorrei sottolineare la gentilezza di Roberto Baggio che è stato disponibilissimo con abiti umili da lavoro a regalarci questo magnifico gesto».

Chissà se prima o poi uno dei numeri 10 più forti di sempre non sarà sugli spalti per seguire dal vivo una partita dell'Ortona City. Sognare non costa nulla e qualche volta i sogni si avverano per davvero...

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

VOLLEY

Uisp Gold battuta in rimonta, successo delle Under 16 della Pallavolo Grosseto

14 Marzo 2024

GROSSETO – Bel successo per 3-1 delle Under 16 Deep Chic della Pallavolo Grosseto a spese delle coetanee del team Uisp Gold. Primo set del team sport per tutti, che sfrutta gli errori delle rivali e prevale per 25-19. Dopo un sonoro time out da parte di Coach Alberti, le grossetane tirano su la testa e conducono e concludono il gioco imponendosi per 25-16 nel secondo parziale.

Il terzo ed il quarto set sono combattuti da entrambe le squadre, ma un buon servizio e

diversi attacchi vincenti di Maisto e Budenchuk portano alla vittoria la Pallavolo Grosseto (foto Luca Sansone).

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Ginnastica artistica, campionato rassegna a squadre e individuale Uisp. Canaletto sul podio ai regionali. Corsano e Marianelli al primo posto

Grandi successi per la Ginnastica Canaletto a Genova nelle competizioni Uisp, con risultati eccellenti sia a livello individuale che a squadre. Allenatrici e ginnaste soddisfatte dei risultati ottenuti.

Grandi risultati per la Ginnastica Canaletto nelle competizioni Uisp, innanzitutto al campionato regionale di rassegna a squadre e individuale nel palazzetto dello sport di Casella. A squadre, categoria allieve B 3° posto per il team composto da Agata Mobili, Adele Morganti e Sofia Maggiani. Nelle junior B conquista il secondo gradino del podio la squadra formata da Nicole Corsano, Olivia Crocini, Rebecca Giardina, Aylin Kiskanc, Eleonora Masini, Matilde Nana, Azzurra Pesturini, Noemi Ricci, Martina Stagnari, Giorgia Troia e Giulia Troia. Infine, nella categoria senior B, il team composto da Caterina Marianelli, Alice Maiolini e Laura Sole Panella si piazza al 3° posto; purtroppo, causa influenza, Maya Ferrante e Giada Carli non partecipano alla sfida. Questo, invece, il dettaglio della rassegna individuale. Nella categoria junior B1 Nicole Corsano è prima assoluta, seconda a volteggio, trave e corpo libero, Giorgia Troia 3ª assoluta, prima a corpo libero e volteggio, Martina Stagnari 4ª assoluta e 3ª alla trave. Nella

junior B2 Giulia Troia è 2^a alla trave. Nella senior B1 Caterina Marianelli è prima assoluta, brave anche Eleonora Masini e Noemi Ricci. Grande la soddisfazione delle allenatrici Ekaterina Ogorodnikova e Nicole Spiritelli.

Altri ottimi risultati per la Ginnastica Canaletto – per l'orgoglio delle allenatrici Katia Spadolini ed Irene Cirronis – dalla prima fase del campionato regionale a Genova Sant'Eusebio. A cominciare da Selma Bouchela, categoria mini 3A allieve, 2^a sul podio e bronzo al volteggio, mentre Sara Katuci è 3^a al corpo libero. Sempre nella solita categoria, ma junior, Elisa Brignolo conquista l'oro al volteggio e l'argento al corpo libero; Agnese Donelli 2^a al volteggio. Nella categoria mini 3B (parallele) Demi Bracelli 2^a al corpo libero, Nicole Corvi 3^a alle parallele e Alice Musetti 3^a al corpo libero. Buone prestazioni di Nicole Lopez, Martha Crocetti, Ludovica Scattoni, Irene Tavernelli, Eloisa Mata, Sofia Battolini, Beatrice Barani e Asia Spano.

Marco Magi



Campionato Uisp, tanti colpi di scena: perdono le prime due e il Signa 2007 prova a riaprire i giochi

14.03.2024

PRATO – E' il Vergaio 2003 a piazzare il colpaccio nella nona giornata di ritorno del campionato di calcio a 11 organizzato dall'Uisp Prato. Sul subsidiario del Chiavacci i padroni di casa riescono infatti a fermare la seconda forza del torneo, quel Giusti Stefano Comeana che sperava di lanciare l'assalto al primato e che invece [...]

PRATO – E' il Vergaio 2003 a piazzare il colpaccio nella nona giornata di ritorno del campionato di calcio a 11 organizzato dall'Uisp Prato. Sul subsidiario del Chiavacci i padroni di casa riescono infatti a fermare la seconda forza del torneo, quel

Giusti Stefano Comeana che sperava di lanciare l'assalto al primato e che invece va ko proprio nel turno che vede cadere anche la capolista Kickers Narnali. Una giornata davvero ricca di colpi di scena, insomma. Tornando alla vittoria del Vergaio 2003, il successo in via del Purgatorio arriva col punteggio di 3-2. Ad aprire le danze è il Giusti Stefano al 25' per merito della rete di Rinaldo. Passa un quarto d'ora e Ben Abdallah pareggia i conti. Si va così al riposo sull'1-1. Nella ripresa Boccini sigla il sorpasso dei padroni di casa e Righi insacca il 3-1. Gli ospiti reagiscono al 32' della ripresa con Trambusti ma ormai è troppo tardi e cedono 3-2. In classifica il Vergaio 2003 sale in settima piazza a quota 22 punti a pari merito col Prato. Il Giusti Stefano Comeana resta invece secondo a cinque lunghezze dalla capolista, che come detto a sua volta è andata ko a Santa Lucia contro il Prato City.

Una sconfitta a sorpresa, visto che la penultima compagine del torneo si impone 4-3, ottenendo la seconda affermazione stagionale. A trascinare gli ospiti sono le marcature di Catallo, Russo, Sacco e Benvenuti. Per la capolista non bastano invece le reti di Fracasso, Mari e Incorvaia. Chi ne approfitta del doppio passo falso delle prime della classe è il Signa 2007 che supera 3-2 in trasferta il Real Chiesanuova e blinda la terza piazza a un solo punto dal Giusti Stefano. Anche qui tre marcatori differenti: Mancini, Vanaria e Trenti, che vanificano i gol locali di Tinti e Lici. Nell'alta classifica da annotare anche il pari 2-2 fra Sant'Ippolito e Tavola (alla doppietta di Cusano rispondono Giovannelli e Donnini), con quest'ultimi che mantengono il quarto posto con tre lunghezze di vantaggio proprio sui padroni di casa e sul Phoenix 2012. Per quest'ultimi successo 1-0 esterno sul campo della Polisportiva Sant'Andrea con gol di Mannucci. Infine l'affermazione del Prato che a Santa Lucia batte 2-1 l'Avis Verag Prato Est. Passando alla classifica marcatori, Donnini e Mancini comandano con undici reti, tallonati a una sola lunghezza da La Rosa e Sciannamè dei Kickers Narnali. Più staccato Lombardi del Sant'Ippolito a quota 8.

estense.com[®]

15 Marzo 2024

In pista schierate 40 atlete. Sei i titoli conquistati

Provinciali Uisp: le giovani atlete del Pattinaggio Quadrifoglio conquistano 19 medaglie

Al secondo round del Campionato Provinciale Uisp, quello riservato ai giovani atleti, il Pattinaggio Quadrifoglio ha schierato in pista 40 atlete, molte alla loro prima gara, che hanno regalato tante emozioni: 6 i titoli conquistati e 19 le medaglie complessive.

Nel Gruppo Rosso, 2011, medaglia d'oro a Margherita Garbellini, d'argento a Laura Caciorgna.

Nel Gruppo Bianco, annata 2010, podio completo al Quadrifoglio: prima Martina Capobianco, seconda Bianca Simani, terza Chiara Ferrari; annata 2011, oro a Sara Masiero, argento a Sofia Barboni; annata 2013, prima classificata Viola Boldrini, terza Alice Tosi.

Nel Gruppo Verde, annata 11-12, podio completo : 1° Giulia Fiorindo, 2° Agata Bolognesi, 3° Asia Rocca, annata 2013, altro podio conquistato: vittoria di Isabel D'orsi, seguita, al secondo posto, da Selvaggia Muzzi e, al terzo, da Camilla Zecchi.

Nell'annata 2010, seconda Maria Vittoria Granieri, terza Giorgia Orioli.

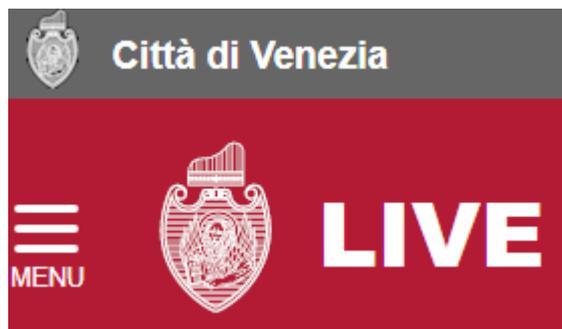
Infine le più piccole, annata 2015, medaglia d'argento a Beatrice Ruggero e di bronzo a Mia Mazzini.

Al 4° posto, invece, nelle diverse categorie e annate, Sabrina Bernabei, Anna Silvia Benini, Eleonora Paparella e Alessia Motta.

Buoni piazzamenti anche per tutte le altre atlete partecipanti: Giorgia Pontecchiani, Federica Pedrazzi, Matilde Garbellini, Sara Malimpensa, Aurora Bonaldi, Gaia Masci, Ester Babarama, Sofia Treossi, Emma Mantovani, Gaia Romanini, Giada Valenti, Martina Fiori, Ludovica Cefariello, Elena Mainardi, Anna Brandoli, Anna Sofia Boldrini, Alice Orioli.

Molto soddisfatte degli ottimi risultati raggiunti, la presidente dell'associazione, Federica Poli e tutte le allenatrici, Gloria Grandi, Francesca Di Barba, Maria Giulia Rizzioli e

Molto soddisfatte degli ottimi risultati raggiunti, la presidente dell'associazione, Federica Poli e tutte le allenatrici, Gloria Grandi, Francesca Di Barba, Maria Giulia Rizzioli e Daniela Bereziartua.



Il vicesindaco Tomaello e l'assessore Mar alla consegna del ricavato della Maratonina 2023 ad Avapo Mestre ed Emergency

14/03/2024

Questo pomeriggio, nella sala consiliare del Municipio di Mestre, è stato consegnato alle associazioni Avapo Mestre ed Emergency il ricavato della edizione 2023 della Maratonina di Mestre, organizzata dal Comitato Territoriale **Uisp di Venezia** e inserita all'interno del palinsesto de Le Città in Festa.

Presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il vicesindaco e assessore allo Sport, Andrea Tomaello e l'assessore alla Promozione del territorio, Paola Mar. A prendere parte all'evento, tra gli altri, il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Raffele Pasqualetto e il vicepresidente del Comitato Territoriale Uisp di Venezia, Paolo Peratoner.

“Da parte dell'Amministrazione va ancora una volta un grande ringraziamento per aver organizzato una nuova edizione della Maratonina e soprattutto per questo bellissimo gesto di solidarietà. Fare del bene è ancora più bello se fatto attraverso lo sport”, le parole del vicesindaco Tomaello e dell'assessore Mar.

A conclusione dell'evento, il vicepresidente Peratoner ha consegnato una targa di riconoscimento ai rappresentanti delle realtà del territorio che hanno collaborato nella realizzazione della Maratonina. Tra queste, la Protezione civile del Comune di Venezia.

Ssd Colonna (pattinaggio), buoni risultati nelle prime tappe del campionato Formula della Uisp

14 Marzo 2024

Colonna (Rm) – Per il settore pattinaggio del Colonna è tempo di gare. Come da tradizione, i primi mesi dell'anno sono dedicati a una serie di eventi che permettono allo staff tecnico di avere il termometro della crescita dei vari ragazzi. Nei primi due week-end di marzo ci sono state altrettante tappe del campionato provinciale Formula organizzato dalla Uisp. Il 2 marzo scorso si è gareggiato a Corviale e lì c'erano quattro ragazzi del Colonna: Sofia Coresi (classe 2012) si è piazzata al quinto posto nella sua categoria, mentre un po' più indietro sono arrivate le altre due 2012 Asia Filosa e Ilary Bonesi e la classe 2011 Sofia Galifi, comunque autrici di una discreta prestazione. Sabato scorso il campionato Formula si è spostato al Divino Amore dove erano presenti tre ragazzi del Colonna: Mario Cascia (classe 2009) ha vinto nella sua categoria, mentre Christian Pellini (2010) ha ottenuto un ottimo secondo posto. Discreta anche la gara di Lucilla Martignetti (2009), mentre non ha potuto partecipare per motivi personali Greta Empoli (2013). Le finali regionali di questo campionato si terranno il 3 e 4 maggio a Roma e anche lì Colonna avrà alcuni rappresentanti. Ma il calendario è fitto di impegni: i prossimi 23 e 24 marzo all'Eur saranno presenti circa 25 atleti per partecipare alla prima tappa del "Trofeo Lazio", competizione organizzata dalla Federazione. Tantissimi atleti saranno ai nastri di partenza del "Pattino d'argento", manifestazione organizzata dalla Uisp e programmata a Fiumicino il 20, 21 e 25 aprile. Lo staff, guidato dal responsabile tecnico Federico Tassini (che tra un paio di settimane disputerà da atleta il campionato italiano con la sua squadra Roma Roller Team) e formato anche da figure di grosso spessore come Roberto Gostoli, Alessia Giovannetti e Michela Stazi, è molto soddisfatto del lavoro che stanno portando avanti tutti gli atleti, dai più piccoli ai più grandi. Per tutti coloro che volessero avvicinarsi al settore pattinaggio del Colonna, ci si può rivolgere alla responsabile organizzativa Roberta Castaldi al numero 3664957577.

DUE RUOTE

Trittico di Maremma, prima tappa a tutta velocità di Apollonio e Paoli

14 Marzo 2024

GAVORRANO – Sono stati Davide Apollonio e Daniele Paoli ad iscrivere il proprio nome nella prima tappa del 17esimo Trittico di Maremma, gara di ciclismo amatoriale, che si è svolta al Grilli di Gavorrano mercoledì pomeriggio. La manifestazione, fiore all'occhiello del Marathon Bike e Avis di Gavorrano & Scarlino, è stata organizzata con il patrocinio della Provincia di Grosseto, con la collaborazione della **Uisp** e supportata dalla Banca Tema e dal team Sicurezza di Daniele Bambagioni. Ancora un grande successo organizzativo per questa manifestazione diventata un appuntamento fisso per i più forti cicloamatori del centro Italia, con ben 127 corridori al via dei 135 iscritti. Andatura da capogiro con oltre 44 di media oraria. Per motivi di sicurezza, gli organizzatori hanno predisposto due partenze.

Nella prima gara poco da segnalare, visto che i ripetuti tentativi di andare in fuga non sono andati a buon fine. Alla fine gruppo compatto, con il capitano della Promotech MG- K- VIS che con un prodigioso finale metteva tutti d'accordo. Al secondo posto Mikel Demiri e al terzo Samuele Luppichini. Molto più combattuta la seconda partenza, con una lunghissima fuga a tre con Giulio Marchiò della del team Stefan, autentico protagonista di questa prima prova del Trittico di Maremma. Per i tre fuggitivi quasi 50 chilometri di fuga. Sembrava fatta, ormai i tre pensavano che lo sforzo profuso fosse ripagato, quando a circa 500 metri dal traguardo, posto nei pressi della stazione di Giuncarico al culmine di una breve ma intensa salita, entrava in azione la squadra

romana della Qred-Bike- Emotion, che lanciava il suo capitano Daniele Paoli. Grande progressione e arrivo a braccia alzate sul traguardo. Per Paoli si tratta della seconda vittoria in Maremma dopo aver vinto qualche anno fa il memorial Sergio Borzi. Al secondo posto Stefano Ferruzzi e al terzo Yuri Pizzi. Questi i premiati delle rispettive categorie: Samuele Luppichini, Giovanni Fortunati, Lucio Margheriti, Michele Rezzani, Stefano Ferruzzi, Fabio Alberi, Alessandro Biasci.

Appuntamento a mercoledì 27 marzo per la seconda tappa con il finale che porterà i corridori nei pressi della tomba del Diavolino di Vetulonia dopo due chilometri di salita.